

VareseNews

Arance e uova contro la sede del Pd che ha vinto le elezioni

Pubblicato: Lunedì 10 Giugno 2019



L'amara scoperta arriva all'indomani del **risultato elettorale del ballottaggio** che hanno consegnato la **vittoria alla coalizione di centrosinistra** e al sindaco Irene Bellifemine: nella notte qualcuno ha preso di mira la sede del **Partito Democratico** di via Volta.

Gli iscritti di sezione nella mattina di **lunedì 10 giugno** hanno trovato **la vetrina della sede**, sulla quale era esposto un manifesto con l'immagine di Irene Bellifemine, cosparsa di uova rotte e frutta.

“I cittadini sono andati a votare, hanno espresso il loro parere e il risultato è stato del 54,61% di consensi per la nostra Irene – **ha comunicato il Partito Democratico** -. Questo gesto non è solo mancanza di rispetto per il Partito, per la coalizione e per Irene ma soprattutto per questi cittadini che ci hanno votato, per questi cittadini che sono andati a votare esprimendo liberamente il proprio voto. Non è lanciando uova che si fa politica, non è lanciando uova che si ottengono risultati. Puliremo questo gesto ignobile e andremo avanti”.

Il Sindaco Irene Bellifemine dichiara: “Noi praticchiamo da sempre una politica di trasparenza, confronto e democrazia. Certi gesti non ci spaventano e non ci appartengono. Andiamo avanti con rinnovato impegno nel mandato che ci hanno dato i Malnatesi”.

I commenti nel centrodestra

Nel centrodestra il dibattito si è svolto tutto su Facebook, tra i commenti al post di denuncia del Pd

malnatese. Subito è arrivata la **condanna di Marco Damiani**, esponente cittadino di Forza Italia, che ha definito l'accaduto “Un gesto inqualificabile che spero non sia stato commesso da nessuna delle persone con cui ho a che fare come alleato”.

Parole che hanno fatto infuriare **Max Ferrari**, uomo forte della Lega, già al fianco di Attilio Fontana nella campagna elettorale dello scorso anno e di quella appena conclusa di Daniela Gulino, che pubblicamente su Facebook ha replicato a brutto muso a Damiani negando responsabilità della Lega: “Se hai sospetti o evidenze diverse sui tuoi “alleati” vai a riferirle alle autorità competenti o al PD anziché scrivere banalità”.

Daniela Gulino, candidata sindaco della coalizione di centrodestra, ha alzato il livello dello scontro e rispondendo ai commenti su Facebook ha scritto pubblicamente: “atti ignobili per cercare di infangare chi è pulito. Vergognatevi e anzi di fare show e cercare di apparire come vittime, andate a governare e date soluzioni reali al problema sicurezza. E cambiate strategie perché la politica deve essere sana, pulita, costruttiva”.

Ferma condanna del gesto da parte del segretario provinciale della Lega Matteo Bianchi che, commentando il voto, ha spiegato: “Il ballottaggio di Malnate era per noi una missione quasi impossibile per il contesto radicato a sinistra da decenni e per come è nata la campagna elettorale, con la tragica scomparsa del nostro candidato Massimo Pavesi, a pochi giorni dal deposito delle liste: tuttavia ce la siamo giocata, portando la sinistra al ballottaggio (55%-45%) e rimanendo sempre a ridosso (vincendo addirittura in alcuni seggi). Questo è il preambolo, che presupporrà una Lega forte e competente anche a Malnate, per poter consolidare il nostro radicamento anche nella “Stalingrado del varesotto”.

Ora si chiude la campagna elettorale e bisogna tutti lavorare per i cittadini. Spiace che qualche idiota pensi che **tirando le arance sulle vetrine** delle sedi di partito (anche di acerrimi nemici) si possa manifestare del dissenso o non so cosa”.

Il post di denuncia del Pd di Malnate

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it